



*die mutter von goebbels*

I principali mezzi di propaganda dei nazisti furono agli inizi la stampa e la radio. Per quanto riguardava la stampa Goebbels aveva dietro di sé una lunga esperienza, e l'unico compito nuovo che le circostanze gli proponessero era quello di ridurre rapidamente al silenzio e di eliminare i giornali ostili. Invece, nel 1933 la radio era ancora una cosa piuttosto recente, ma Goebbels era perfettamente in grado di impadronirsene e di sfruttarne in pieno le possibilità.

Il compito era facilitato dal fatto che la radio tedesca era organizzata su una base nazionale unificata: qualcosa di simile, per certi rispetti, alla B.B.C. inglese. Nel 1928 il ministero delle poste aveva conseguito una certa autorità sulle dieci compagnie provinciali che provvedevano al servizio in varie regioni del paese, e incassava i canoni versati da coloro che possedevano apparecchi riceventi. Compagnie private non ce n'erano, e il ministero delle poste controllava anche l'Ente radiofonico nazionale — proprietario della maggioranza delle azioni delle compagnie regionali — e possedeva e taceva funzionare le stazioni che trasmettevano i programmi delle compagnie.

Non appena entrato nella nuova carica di ministro Goebbels assunse il controllo di tutto il complesso, riorganizzando su nuove basi l'Ente radiofonico nazionale e ponendolo alle dipendenze del suo ministero. Nelle posizioni-chiave furono messi dei nazisti, e non appena fu possibile si accrebbe sia il numero sia la potenza delle stazioni trasmettenti, mentre si incitavano i fabbricanti di apparecchi riceventi a produrre su vasta scala radio "popolari" a bassissimo prezzo (Volksempfänger). Nel 1933-'34 un altro milione di famiglie tedesche entrarono in possesso di un apparecchio, portandone così il numero complessivo a oltre sei milioni. Nel 1938 la cifra era salita a nove milioni e mezzo, e in seguito apparec-



*con la radio abbiamo distrutto lo spirito di ribellione*

chi ancora più piccoli e più a buon mercato furono messi alla portata degli operai, in modo che praticamente non vi fu casa che non avesse una radio. Come se non bastasse, fu creata un'organizzazione incaricata di installare altoparlanti in scuole, fabbriche, uffici, luoghi pubblici, strade e piazze in tutte le occasioni più importanti (per esempio in occasione dei discorsi di Hitler) e nel 1935 i nazisti erano in grado di affermare che Hitler, quando decideva di tenere un discorso, poteva avere un pubblico di non meno di 56 milioni di ascoltatori. "Con la radio," disse Goebbels, "abbiamo distrutto lo spirito della ribellione." O, per ripetere le parole anche più esplicite di un suo aiutante: "La radio dev'essere propaganda. E propaganda significa combattere su tutti i campi di battaglia dello spirito, generare, moltiplicare, distruggere, sterminare, costruire ed abbattere. La nostra propaganda è ispirata a ciò che chiamiamo razza, sangue e nazione tedeschi."

*Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che vi sovrastano! Le vostre ricchezze sono imputridite, le vostre vesti sono state divorate dalle tarme; il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si leverà a testimonianza contro di voi e divorerà le vostre carni come un fuoco.*

*Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni! Ecco, il salario da voi defraudato ai lavoratori che*

*hanno mietuto le vostre terre grida; e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore degli eserciti. Avete gozzovigliato sulla terra e vi siete saziati di piaceri, vi siete ingrassati per il giorno della strage. Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non A può opporre resistenza.*